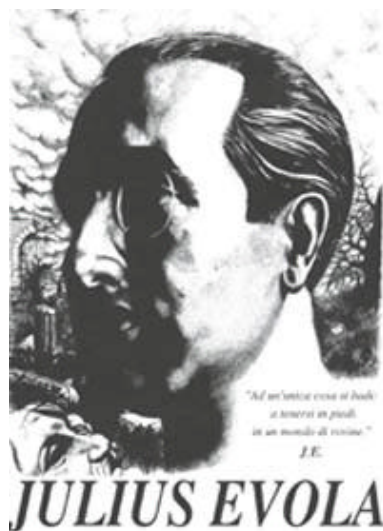


A SCUOLA DAL BARONE

Contributo per lo studio e l'approfondimento del pensiero evoliano

Documento a diffusione interna a cura di Gioventù Nazionale Romana



EVOLA IL MITO, IL SIMBOLO, LA LEGGENDA

di CASILLO GENNARO

Caratteristica di Evola è quella di non aver mai rinunciato all'«azione», nel significato più alto del termine, di aver cercato sempre di fornire nelle sue opere metodi di lavoro, indicazioni e tracce da seguire per quanti sia ancorati alla Tradizione ambissero a «cavalcare la tigre» del mondo moderno nei suoi due aspetti, interiore ed esteriore. In questo senso i tre lavori cardine sono:

- 1 Rivolta contro il mondo moderno
- 2 Gli uomini e le rovine
- 3 Cavalcare la tigre

Il primo costituisce un mirabile affresco del mondo della Tradizione, una vera e propria morfologia della civiltà e della sua successiva secolarizzazione, di caduta in caduta fino alla «civiltà» odierna.

Gli uomini e le rovine è un saggio di dottrina politica, dove è contenuto tutto il necessario in termini di analisi, di chiavi interpretative, di chiarificazioni per una «traduzione» nel linguaggio e nelle «forme» del momento storico presente.

Fornendo quindi quell'indispensabile radicamento a valenza e «valori» di carattere «superiore», quell'essenziale aggancio con l'«originario», questo testo di Evola assume per il nostro movimento il carattere di contributo fondamentale, senza il quale ogni «proiezione esterna» nella società che ci circonda risulterebbe vana. Non si andrebbe molto oltre una azione legata alla contingenza, alla quotidianità, nella quasi certa incapacità di

liberarsi da quei lacci che non di rado l'avviluppano e che si chiamano "statalismo" senza stato, "nazionalismo" senza nazione, "tranquillità sociale" senza ordine.

Accanto alla teoria politica ed economica di nazione e di stato, all'interpretazione della storia e ad una generale "visione del mondo", Evola indica la via <<perchè possa essere indirizzata metafisicamente la propria vita individuale>>. Con Cavalcare la Tigre egli si rivolge direttamente a quel <<tipo umano differenziato>> a colui che <<come personalità è in grado di assumere un atteggiamento attivo, anzichè passivo, di fronte a tutto ciò che in lui è istintualità, passione, impulso, effettività, "natura">>.

Alcuni sostengono che il richiamo alla Tradizione porti con sè una sorta di <<mito incapacitante>>, ottenga cioè il risultato di allontanare chi ai suoi valori intenda richiamarsi dal confronto quotidiano con il proprio tempo. Verrebbe privilegiata la formazione personale a detrimento dell'agire politico e dell'intervento nel sociale, nella convinzione-alibi che anche per il mondo moderno arriverà l'ora della chiusura del ciclo, che all'<<età oscura>> seguiranno nuove aurore.

Queste tesi in parte strumentali, nascono da una incomprendimento del messaggio evoliano.

Non solo l'intero "camino" dello scrittore, ma anche un testo spesso malinteso come Cavalcare la tigre smentiscono tale orientamento.

La stessa affermazione evoliana dell'<<apolità>> della <<distanza interiore irrevocabile da questa società e dai suoi valori>> non designa altro che la condizione preliminare per una corretta azione politica da svolgere nella società che ci circonda.

Certo la subordinazione del piano esteriore nei confronti di quello interiore è riaffermata, l'azione più ardua, la <<grande guerra santa>> rimane quella da combattersi nel microcosmo individuale, da chiunque non abbia rinunciato ad aspirare ad essere persona.

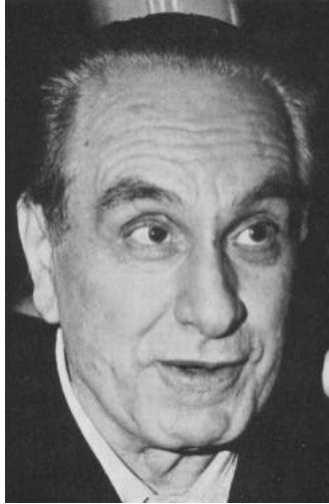
E' altresì vero che non sempre il seme gettato incontra un terreno fertile dove abbia la possibilità di crescere e non si può escludere che per qualcuno il <<tradizionalismo>> possa essere stato assunto come anestetico a fronte di una personalità incapace ad affrontare la quotidianità. Segno anch'esso dei tempi.

L'opera di Evola è destinata a nostro avviso ad assumere una rilevanza crescente man mano che si riuscirà a raccoglierne e metterne a frutto l'eredità spirituale. Se la "nostra cultura" avrà una reale ambizione a divenire egemone, essa dovrà necessariamente svilupparsi a nostro avviso sul sentiero tracciato dall'autore.

Sul primario obiettivo rimane infatti quello della suscitazione di una intima e radicale trasformazione della mentalità che dalle rovine della civilizzazione moderna faccia sorgere un nuovo tipo umano: il nuovo europeo che, operando in sinergia con lo spirito tradizionale, costituisca lo Stato e la vita per le generazioni che verranno.

L'insegnamento evoliano, nella sua profonda ricchezza, non si articola esclusivamente in un corpus di principi direttivi, orientamenti e linee di vetta ideali per chi, oggi o domani, <<sarà ancora capace di risveglio>>, ma esso trasmette, come lo stesso pensatore non ha mancato più volte di rilevare, anche dei suggerimenti metodologici a vantaggio di quanti abbiano l'ambizione e la capacità di proseguire nell'opera di approfondimento e di analisi già brillantemente intrapresa da Julius Evola. Si tratta del metodo cosiddetto <<Tradizionale>>.

"...E IL MIO MAESTRO MI INSEGNO' COM'E' DIFFICILE TROVARE L'ALBA DENTRO L'IMBRUNIRE..."



Tra breve sarà pubblicata la versione integrale del documento.

IL DOCUMENTO "A scuola dal Barone" COMPRENDE:

1. Metodo Tradizionale, "strumenti per comprendere il mondo della Tradizione"
2. Tra antologie di scritti, opere e saggi
3. Monarchia, Aristocrazia, Tradizione
4. Gerarchia e Democrazia
5. Gruppo di studi